



Berna, 3 giugno 2022

Destinatari:

partiti

associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

associazioni mantello dell'economia

cerchie interessate

Modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (procedura di risanamento per persone fisiche): avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

in data 3 giugno 2022 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate in merito alla modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (procedura di risanamento per persone fisiche).

Il termine di consultazione scade il 26 settembre 2022.

Con le mozioni 18.3510 Hêche e 18.3683 Flach il Consiglio federale è stato incaricato di presentare una modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento per permettere alle persone private indebitate di condurre, a determinate condizioni, una vita senza debiti. Contrariamente alla maggior parte degli altri sistemi giuridici occidentali, il diritto svizzero non offre ai privati fortemente indebitati o indigenti la possibilità di risanare durevolmente le loro finanze. Gli interessati non hanno prospettive concrete di condurre nuovamente una vita senza debiti o di disporre di mezzi maggiori rispetto al minimo vitale del diritto in materia di esecuzione.

Il Consiglio federale propone di creare due nuove strumenti: una procedura concordataria semplificata per i debitori che non sono soggetti all'esecuzione in via di fallimento e una procedura residuale legale sotto forma di una procedura di risanamento per persone fisiche.

La procedura concordataria semplificata è applicata ai debitori che dispongono di un reddito regolare. Un concordato giudiziale, con cui una maggioranza di creditori può vincolare alcuni creditori non consenzienti, offre la migliore possibilità per trovare soluzioni flessibili e individuali. Per facilitare la conclusione di tali convenzioni, l'avamprogetto adegua alle esigenze dei privati alcuni punti delle regole attuali della procedura concordataria.

Nei casi in cui non viene raggiunta la necessaria maggioranza dei creditori – ad esempio nel caso di debitori senza alcuna possibilità di pagare i debiti – occorre creare una procedura residuale. Si propone d'introdurre una procedura di fallimento



per persone fisiche sotto forma di procedura di risanamento con successiva liberazione dal debito residuo che verrà monitorata dagli uffici dei fallimenti e d'esecuzione. Anche questa procedura si fonda prevalentemente su regole e nozioni consolidate. Alla stregua del fallimento, si tratta di una procedura con chiari requisiti legali, in cui non è necessario il consenso dei creditori. A differenza del fallimento privato attuale, i fondi vengono prelevati per un periodo più lungo, il debitore deve soddisfare obblighi aggiuntivi (deve segnatamente dimostrare di aver intrapreso i passi necessari per conseguire un reddito) e i crediti non rimborsati non sussistono più alla fine della procedura. Un debitore che ha svolto con successo la procedura, sarà alla fine liberato dai debiti impagati che esistevano al momento dell'apertura della procedura (liberazione dal debito residuo).

Si prevede che la liberazione dal debito residuo avrà effetti positivi sull'economia e sulla società, in particolare sull'imprenditorialità e incentiverà la reintegrazione nel mercato del lavoro. Per i debitori una seconda opportunità rappresenterebbe un gran sollievo, con un conseguente impatto positivo sulle loro famiglie e la loro salute.

Vi invitiamo a esprimere il vostro parere sull'avamprogetto e sui commenti figuranti nel rapporto esplicativo.

La documentazione relativa alla consultazione è reperibile al seguente indirizzo: <https://www.fedlex.admin.ch/it/consultation-procedures/ongoing>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato al seguente indirizzo di posta elettronica:

zz@bj.admin.ch

Vi preghiamo di indicare nel vostro parere le persone di contatto competenti a cui rivolgere eventuali domande.

Per domande ed eventuali informazioni è a vostra disposizione la signora Sonja Maire (tel. 058 462 46 39; sonja.maire@bj.admin.ch).

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Karin Keller-Sutter

Consigliera federale